

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "Ennio Quirino Visconti"

Piazza del Collegio Romano, 4 - 00186 Roma - Distretto 9 - C.F. 80240330581

☎ 06-121124325 📠 0667663882

HYPERLINK "mailto:rmpc080007@istruzione.it" rmpc080007@istruzione.it -

HYPERLINK "mailto:rmpc080007@pec.istruzione.it" rmpc080007@pec.istruzione.it

www.liceoeqvisconti.it

Prot. n.

Piano Annuale per l'Inclusione – Anno scolastico 2015/16

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	
disturbi evolutivi specifici	
DSA	7
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	4
Totali	11
% su popolazione scolastica	1,1
N° PEI redatti dai GLHO	
	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	Per 3 alunni con BES, in accordo con la famiglia, il Cdc non ha ritenuto di predisporre PDP.
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari, territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS/CTI	NO
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
* = 0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dal momento che nel Liceo Visconti si sono riscontrati casi riconducibili a DSA e a BES in percentuale molto bassa, i comportamenti e le strategie di inclusione adottate saranno mirate principalmente a tali tipologie di disagio.

Visto anche l'inserimento in questa scuola di alunni adottati (un caso cui i genitori non hanno comunicato lo stato di adozione) e alunni stranieri, sia pure in poche unità, particolare attenzione sarà volta a promuovere e sostenere azioni al fine di favorire il pieno inserimento di tali alunni nel contesto scolastico mediante specifiche modalità di accoglienza, progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione, raccordo tra tutti i soggetti coinvolti, iniziative di formazione e aggiornamento (anche in rete) sulla materia.

L'attenzione agli studenti sarà favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Le azioni da attuare si articoleranno in:

Attivare momenti inclusivi, possibilmente all'inizio dell'anno scolastico, nelle IV ginnasiali, attraverso visite guidate, escursioni a carattere ambientale, allo scopo di favorire la socializzazione del gruppo classe.

Attivare percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.

Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.

Compartecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti.

Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Interventi di formazione saranno attivati sulle seguenti tematiche:

Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;

Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;

Nuove tecnologie per l'inclusione;

Le norme a favore dell'inclusione;

Valutazione autentica-inclusiva e strumenti;

Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che ha guidato l'azione della scuola è stato quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporterà da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sempre in relazione ai BES presenti nella scuola verranno proposte metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

Attività laboratoriali (learning by doing);

Attività per piccolo gruppi (cooperative learning);

Tutoring;

Peer education;

Attività individualizzata (mastery learning);

Centro Sportivo Studentesco;

Coro;

Laboratorio teatrale, visite museali;

Attività di volontariato;

Attività di arricchimento a carattere inclusivo da parte di genitori (ex alunni dell'Istituto) che presentano la loro esperienza in campo lavorativo;

Conferenze a carattere storico – culturale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Contatti con le ASL e altri servizi sanitari.

Se sarà necessario verrà considerata l'attività di raccordo svolta dai CTS (Centri Territoriali per il Sostegno). Per il momento non si ritiene opportuno tale intervento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per poter realizzare un effettivo percorso di inclusione sarà necessaria la partecipazione attiva delle famiglie che sono state coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Senza seguire la logica che carica la scuola di responsabilità, che invece vanno condivise, sarà prevista una rete di comunicazione non formale e non limitata alla comunicazione dei risultati raggiunti o delle ore di assenza dello studente; saranno ampliate le conoscenze e lo scambio di informazioni tra l'istituzione e la famiglia, per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola. L'accoglienza sarà estesa non solo ai primi giorni dell'anno scolastico ma a tutto il corso dell'anno, creando un tramite tra casa e scuola che consentirà la continuità nell'intervento educativo. In tal senso la famiglia potrà rapportarsi con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Si segnala inoltre che a volte nelle classi è stata rilevata la difficoltà di attuare strategie di inclusione, quali la personalizzazione degli interventi e l'attuazione di strumenti e misure compensative, a causa del rispetto della privacy richiesta dalla famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

Rispondere ai bisogni di individuali;

Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;

Monitorare l'intero percorso;

Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

In riferimento agli alunni adottati saranno individuate specifiche modalità di accoglienza e progetti finalizzati all'inclusione (lavori di gruppo, disposizione dei banchi a cerchio o a "isole"), con il raccordo e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo.

Per gli alunni stranieri l'azione sarà volta principalmente al miglioramento e potenziamento della lingua italiana e a prediligere l'apprendimento per immagini, dal momento che la scuola è dotata in tutte le aule di lavagne interattive e di rete wireless.

Per sviluppare un curriculum rispondente a quanto previsto dalla DM 27/12/12 e dalla CM 8/13 ed in considerazione del fatto che è stato esteso a tutti gli studenti il diritto alla *personalizzazione* degli interventi, verranno individuati percorsi differenti per contenuti, metodi e risultati. Strumento privilegiato per la realizzazione di un curriculum inclusivo sarà il PDP, che consentirà di definire un percorso individualizzato e personalizzato, attraverso il quale si possano definire delle progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha valorizzato in particolare quelle umane, in primis l'utilizzo della figura di un esperto esterno in qualità di consulente psicologo.

Formazione e aggiornamento continuo dei docenti attraverso corsi di formazione anche

on-line (webinar) sulle tematiche relative a BES e DSA.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Maggiore inclusione dei ragazzi nei progetti previsti nel PTOF.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel delicato momento di passaggio tra i diversi ordini di scuola, fin dai primi di settembre bisognerà attivare percorsi che creino accoglienza e orientamento per consentire agli studenti delle classi quarte del Ginnasio e alle loro famiglie, dopo lo spaesamento iniziale, di “sentirsi a casa” e, nello stesso tempo, venire a conoscenza del regolamento di Istituto e sottoscrivere il patto di corresponsabilità.

La scuola deve vigilare al fine di assicurarsi che si instaurino relazioni che, rispettando le singole individualità, consentano allo studente una serena permanenza negli anni nel proprio percorso scolastico, educandolo al rispetto di sé e degli altri, promuovendo la socializzazione e il senso di appartenenza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 1/06/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/06/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Clara Rech

